

core proximo passato è ritornato a la devotione de la Cesarea Majestà dubitando di tal suo errore esser castigato, et li citadini de li per salvatione sua ne hanno in mano 4, che sono stà primarii, de alienarli de la devutione dita, et anche Francesco Colombato vostro citadino prefato è presone con una bandiera di Hironimo Savorgnan.

Ex fœlicissimis castris cesareis apud Cremons, die 7 Aprilis 1514.

Cristophorus de Frangipanibus comes.

Jacobus c. m. consiliarius supremus exercitus.

Joannes de Ausperger baro.

Georgius de Lamsperger et alii cesarei et bellici consiliarii.

In questo zorno, in questa terra, in la chiesia di San Simion fo baptizato uno zudio vechio, nominato Hemanuel, per il predicator di l'hordine di San Francesco.

Di Hongaria, fo letere di sier Antonio Surian dotor, orator nostro, de 17 Marzo. Il sumario scriverò, lete le saranno in Pregadi.

Di Dalmatia se intese esser venuto uno homo con letere a la Signoria dil conte Zuanne di Corbavia, che è nostro stipendiario, ch'è zorni 6 parti de Nove Gradi, castelo suo, dito messo. Come de li era fama turchi veniva in Lubiana.

66 *A dì 10.* La matina vene in Colegio il nontio pontificio domino Giacomo Gambaro, et li fo lecto la risposta fata col Senato; el qual si partì e andò in campo dal vicerè a Montagnana.

Vene il capitano zeneral et stete con li Cai di X longamente; el qual si parte ozi, va a Trevixo, poi a Padoa. Et fo terminato di mandar presidio in Friul, et qualche homo di capo; et fo ordinato il capitano mandì Zuan Paulo Manfron, ch'è a Trevixo, con la sua compagnia, e certo numero di fanti, come parerà al capitano.

È da saper, sier Nicolò Vendramin provedador executor non vene con il capitano, ma restò a Castel Franco con li cavali lizieri.

Di Friul, fo leto le letere venute questa note. Come i nimici haveano mandà a dimandar Udene; qual ho notate di sopra.

Di Padoa letere al solito. I nimici haveano fato uno ponte a la Canda; si divulgà voleno andar sul Polesene.

Di Roma, vene letere di l' orator nostro, di 6 et 7, qual fo lete con li Cai di X. In materia di la Liga de Italia si trata, et altre, drizate a la Signoria, zercha l'orator aver dito al Papa lievi le zente; qual à dito vol scriverli uno breve; e altre particolarità. *Unum est*, fo dito esser bone letere; *tamen* quello se includesse non se diceva.

E di sier Vettor Lippomano vidi letere, di... Come a dì 4 el signor Alberto e l'orator yspano fono dal Papa. Poi zonse letere nostre con avisi di Friul, e l'orator nostro andò dal Papa, *demum* dal magnifico, qual è in leto con gote, poi dal cardinal Medici, et non potè aver audientia da Santa Maria in Portico. *Etiam* eri, avanti Concistorio, il Papa de' audientia a dito orator nostro; siehè il Papa va a bon camino, e volterà e sarà con nui; ma à presso molti malevoli dil Stato nostro. S' il signor Bortolomeo desse una bota a li spagnoli, dil tuto il Papa si mostreria con nui. L'orator insta il Papa lievi le so' zente dil campo yspano; dice non è tempo, pur lo farà con brevi; el qual orator nostro è diligente. Adesso scrive come li a Roma è domino Piero Querini frate camalduense, *olim* domino Vizenzo, dotor, qual è spesso col Papa et se impaza di Stato per la Signoria nostra.

Fo dito esser venuto uno messo di sguzari con letere a pre' Corado, è in questa terra, solito andar da' sguzari; quello sia non lo so. *Unum est*, si trata gran cosse.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria e savii, e vene in Colegio con li Cai di X l'orator di Franza episcopo di Aste, et stetenò in colloquio. Poi fo spazà, per Colegio a Roma letere con li Cai di X, *nescio quid*; et andò subito il corier via.

A dì 11, da matina, fo marti santo. Fo fato 66* Gran Consejo *de more*, et vidi uno dotor nuovo, sier Nicolò da Ponte, fo savio ai ordeni, di sier Antonio, dotorado zà 3 zorni in questa terra in le arte per li dotori medici.

Fo poste molte grazie, et prima di Sebastian da Venexia *zonfo*, qual fo in armada con sier Antonio Grimani *olim* capitano zeneral contra turchi, e si portò ben; per il che li fo fato fante a li Governadori, poi li fo tolto il dito officio, però dimanda di gratia li sia concesso fante o a li Governadori, o al Sal, o ai Provedadori di comun, il primo vacante; et fu presa.

Fu posto la gratia di fioli fo di sier Zacaria Grimani, perchè sier Zuan Francesco suo fiol si anegò con la nave Contarina a Corfù; dimanda di gratia 6 balestrarie, zoè una a l'anno. Ave 255 di no, 894 di